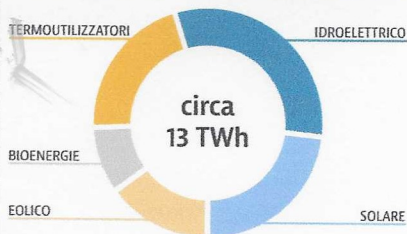
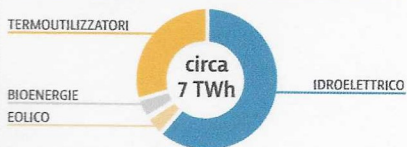


PRODUZIONE DI ENERGIA VERDE E DA RECUPERO

Anno 2030



Anno 2021



infogdb

IL DIVIDENDO A2A

DIVIDENDO DISTRIBUITO (centesimi ad azione)

2012	1,30
2013	2,60
2014	3,30
2015	3,63
2016	4,10
2017	4,92
2018	5,78
2019	7,00
2020	7,75
2021	8,00
2022	9,04*
2023	8,49

DIVIDENDO LOGGIA (milioni di euro)

2012	11,2
2013	22,4
2014	28,4
2015	28,4
2016	32,1
2017	38,5
2018	45,3
2019	54,8
2020	60,7
2021	62,7
2022	70,8**
2023	66,5

* 8,24 dividendo ordinario - 0,08 dividendo straordinario, ** 64,5 dividendo ordinario + 6,3 dividendo straordinario

infogdb



A2A, alla Loggia 66,5 milioni E a S. Lucia il depuratore di Valle

Confermati gli investimenti da 16 miliardi di euro per la transizione ecologica: si punta sulle rinnovabili

Davide Bacca
d.bacca@giornaledibrescia.it

■ Qualche anno fa sembrava un miraggio. Invece il depuratore di Valle Trompia è realtà. Sarà inaugurato il prossimo 13 dicembre, come annunciato dall'am-

ministratore delegato di A2A Renato Mazzoncini, a Milano, durante la presentazione dell'aggiornamento del piano industriale al 2030. Piano che prevede 16 miliardi di investimenti, di cui 5 da destinare all'economia circolare e 11 alla transizione energetica. Stralciati gli investimenti all'estero, visto il contesto

economico, A2A concentrerà tutte le risorse in Italia, puntando sulle rinnovabili: solare, eolico e produzione di bioenergie da rifiuti e scarti zootecnici. «L'attuale situazione ha rafforzato la nostra convinzione sulle rinnovabili - spiega Mazzoncini -.

Oggi l'Italia ha bisogno di aumentare la sua autonomia energetica e quindi le nostre fonti autoctone sono l'acqua, l'aria, il sole e i rifiuti e su quelle bisogna lavorare».

Acqua. Negli ultimi due anni il Gruppo ha già realizzato progetti per 3,5 miliardi. Tra questi il de-

puratore di Val Trompia. «Lo inaugureremo il 13 dicembre», spiega Mazzoncini. «Sul ciclo idrico - aggiunge il manager bresciano - si fa fatica ad investire

Il 13 dicembre sarà inaugurato l'impianto di Concesio «salva Mella» atteso da decenni costato 27 milioni

per l'ideologia sul tema "acqua pubblica". L'acqua è pubblica, ma la sua gestione deve essere industriale per essere efficiente». Invece in Italia ci sono ancora 1.700 Comuni che gestiscono l'acqua in proprio. Così nascono gli acquedotti colabrodo e le infrazioni europee per la mancata depurazione. In Italia la media degli investimenti pro-capite nell'acqua è di 42 euro. «Peggio

LA SCHEDA

La revisione.
A2A ha aggiornato il Piano industriale 2021-2030 abbassando gli investimenti a 16 miliardi (da 18). Invariati i pilastri: economia circolare e transizione energetica. Al 2030 è previsto un Mol di 2,6 miliardi e un utile di 700 milioni.

La Borsa.
Ieri il titolo ha perso l'1,92% chiudendo a 1,27 euro. Non si preoccupa però Mazzoncini il quale sottolinea che il piano è «prudente» e «adeguato alla situazione difficile che stiamo vivendo».

di noi in Europa fa solo Malta», insiste Mazzoncini. La media europea è 90 euro, a Brescia si sale a 95-100 euro. Mazzoncini ricorda i nuovi depuratori di Gavardo e Alfianello e annuncia che Santa Lucia porterà quello di Val Trompia, atteso da decenni. L'impianto realizzato a Concesio da Asvt (controllata al 75% da A2A, il resto è in mano ai Comuni triumplinii) è costato circa 27 milioni di euro e consentirà di trattare le acque reflue e gli scarichi industriali, così da «salvare» le acque del Mella. Già prevista una seconda fase per potenziare l'impianto. Nel frattempo andrà completato il collettamento dei Comuni, risalendo la Valle fino a Lumezzane.